



COMUNE DI CALANNA
CITTÀ METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 17 del 11-03-2021

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2021-2023.

L'anno **duemilaventuno**, addì **undici** del mese di **marzo**, alle ore **13:10**, in conformità a quanto disposto con decreto sindacale n. 3 del 30.03.2020 di regolamentazione delle sedute della Giunta comunale in videoconferenza, ai sensi dell'art. 73 comma 1 del D.L. n.18 del 17.03.2020, si è riunita la GIUNTA COMUNALE, per deliberare sulle proposta in oggetto, avvalendosi della piattaforma WhatsApp, nelle persone di:

COGNOME e NOME	QUALIFICA	Presente / Assente
Dr. ROMEO DOMENICO	Sindaco-Presidente	Presente
Sig. MAZZACUA ROCCO	Assessore	Assente
Sign. PRINCI GIUSEPPE	Assessore	Presente

Risultano presenti n. **2** e assenti n. **1** su n. **3** componenti la Giunta.

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Priolo Elisabetta Luisa Maria anche con funzioni di verbalizzante, in collegamento da remoto, la quale attesta, ai fini della validità della deliberazione, che la qualità del segnale permette di identificare ed udire in modo chiaro e distinto i componenti della Giunta comunale, che partecipano alla seduta presso la sede comunale, e che tutti i partecipanti hanno avuto la possibilità di intervenire nella discussione e nella votazione.

Il Sindaco-Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione e invita i presenti a deliberare sull'argomento in oggetto.

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione:

- Il Segretario comunale, ai sensi dell'art. 49 comma 1, del D. Lgs n.267 del 18-08-2000 ha espresso parere Favorevole per quanto riguarda la Regolarità tecnica nel testo riportato dopo il presente deliberando;

LA GIUNTA COMUNALE

Sentita la relazione del Presidente in merito all'oggetto;

Premesso che:

- in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dalla Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della L. 3 agosto 2009, n. 116, e degli artt. 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della L. 28 giugno 2012, n. 110 l'Autorità Nazionale Anticorruzione e gli altri Enti Pubblici indicati dalla legge nazionale sono tenuti ad adottare attività di controllo, di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell'illegalità in genere nella Pubblica Amministrazione;

- la L. n. 190/2012 all'art. 1, comma 7, quale norma di ratifica della Convenzione della Nazioni Unite contro la corruzione, dispone che per la finalità di controllo, di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell'illegalità in genere nella Pubblica Amministrazione l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile anticorruzione, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il proprio Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione; Considerato che: - i contenuti del Piano Anticorruzione devono essere in linea con i contenuti indicati nel Piano Nazionale Anticorruzione che costituisce ex lege (art. 1, comma 2-bis, L. n. 190/2012) atto di indirizzo per gli Enti tenuti ad approvare il proprio Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione;

- l'Autorità Amministrativa Indipendente c.d. ANAC ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione successivamente aggiornato con i seguenti interventi (Deliberazione n. 72/2013; Determinazione n. 12/2015; Deliberazione 831/2016; Deliberazione n. 1074/2018, Deliberazione n. 1064/2019);

Rilevato che, in particolare, il comma 8, art. 1 della legge n. 190/2012, dispone che l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il Piano triennale di prevenzione della corruzione contenente l'analisi e valutazione dei rischi specifici di corruzione e gli interventi organizzativi volti a prevenirli;

Atteso che il Piano che ciascuna amministrazione è tenuta ad approvare, ogni anno entro il 31 gennaio, va redatto nel rispetto dei contenuti minimi definiti dalla Legge e del Piano anticorruzione nazionale, approvato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) su proposta del Dipartimento della Funzione Pubblica che individua gli obiettivi strategici che ogni amministrazione deve perseguire:

- Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione,
- Aumentare la capacità di rilevare casi di corruzione,
- Creare un contesto sfavorevole alla corruzione;

- È un documento di carattere programmatico in quanto vi devono essere delineate le attività che l'amministrazione intende mettere in atto e gli obiettivi che intende raggiungere;
- Il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità costituisce sezione del programma per la prevenzione e lo stesso definisce le misure e i modi per l'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalle norme vigenti;

Rilevato che ANAC, in considerazione delle rilevanti difficoltà operative e organizzative incontrate dai Comuni di più piccole dimensioni (con popolazione inferiore a 15.000 abitanti) ha definito delle modalità semplificate di applicazione degli obblighi in materia di pubblicità, trasparenza e prevenzione della corruzione per i Comuni di piccole dimensioni;

Viste, in particolare:

- **La delibera ANAC n.1074/2018**, Parte IV rubricata “Semplificazione per i piccoli comuni”, Capitolo 4 “Le nuove proposte di semplificazione”, paragrafo “Semplificazioni per l’adozione annuale del PTPC, che testualmente recita “*Sulla questione l’Autorità non può che confermare, in generale, quanto recentemente ribadito con il comunicato del Presidente del 16 marzo 2018. Con tale atto si è richiamata l’attenzione delle Amministrazioni sull’obbligatorietà dell’adozione, ciascun anno, alla scadenza prevista dalla legge del 31 gennaio, di un nuovo completo Piano Triennale, valido per il successivo triennio (ad esempio, per l’anno in corso, il PTPC 2018-2020) (Cfr. § 3, Parte generale). Fermo restando quanto sopra, si ritiene che i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, in ragione delle difficoltà organizzative dovute alla loro ridotta dimensione, e solo nei casi in cui nell’anno successivo all’adozione del PTPC non siano intercorsi fatti corruttivi o modifiche organizzative rilevanti, possono provvedere all’adozione del PTPC con modalità semplificate. In tali casi, l’organo di indirizzo politico può adottare un provvedimento con cui, nel dare atto dell’assenza di fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative nel corso dell’ultimo anno, conferma il PTPC già adottato. Nel provvedimento in questione possono essere indicate integrazioni o correzioni di misure preventive presenti nel PTPC qualora si renda necessario a seguito del monitoraggio svolto dal RPCT*”.

- **la Delibera ANAC n. 1064/2019**, Parte V rubricata “Adozione annuale del PTPCT”, che testualmente recita “*solo i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, in ragione delle difficoltà organizzative dovute alla loro ridotta dimensione, e solo nei casi in cui nell’anno successivo all’adozione del PTPCT non siano intercorsi fatti corruttivi o modifiche organizzative rilevanti, possono provvedere all’adozione del PTPCT con modalità semplificate (cfr. parte speciale Aggiornamento PNA 2018, Approfondimento IV “Piccoli Comuni”, § 4. “Le nuove proposte di semplificazione”)*. In tali casi, l’organo di indirizzo politico può adottare un provvedimento con cui, nel dare atto dell’assenza di fatti corruttivi o di ipotesi di disfunzioni amministrative significative nel

corso dell'ultimo anno, conferma il PTPCT già adottato. Nel provvedimento in questione possono essere indicate integrazioni o correzioni di misure preventive presenti nel PTPCT qualora si renda necessario a seguito del monitoraggio svolto dal RPCT”;

Richiamato il Decreto-Legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito in Legge 11 agosto 2014, n. 114, recante il trasferimento completo delle competenze sulla prevenzione della corruzione e sulla trasparenza dal Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP) all'ANAC, nonché la rilevante riorganizzazione dell'ANAC e l'assunzione delle funzioni e delle competenze della soppressa Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici (AVCP);

Dato atto che il Dipartimento della Funzione Pubblica ha predisposto il Piano Nazionale Anticorruzione, successivamente approvato dalla Commissione Indipendente per la Valutazione e l'integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT) con delibera n. 72/2013, secondo la previsione dell'art. 1, comma 2) lett. b) della Legge 6 novembre 2012 n.190;

Richiamati altresì:

- la Legge n. 69 del 27 maggio 2015 in materia di reati corruttivi;
- il D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 (Nuovo Codice degli Appalti);
- la Legge 30 novembre 2017, n. 179 in materia di whistleblowing;
- il D. Lgs. n. 74 del 25/5/2017 sulla valutazione della performance dei pubblici dipendenti;

Rilevato che:

- secondo le indicazioni contenute nella deliberazione Anac n. 1310 “Prime linee guida recanti indicazioni sull’attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D. Lgs. 33/2013 come modificato dal D. Lgs. 97/2016”, le amministrazioni devono darsi un unico Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza in cui sia chiaramente identificata la sezione relativa alla trasparenza;
- la deliberazione citata ricorda che in tale ambito è stata rafforzata “la necessità che sia assicurato il coordinamento tra gli obiettivi strategici in materia di trasparenza contenuti nel PTPCT e gli obiettivi degli altri documenti di natura programmatica e strategico-gestionale dell’amministrazione nonché con il piano della performance, al fine di garantire la coerenza e l’effettiva sostenibilità degli obiettivi posti; Evidenziato che:
- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, all’art. 1 comma 1 definisce la trasparenza come "accessibilità totale, delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche”;

- la legge 6 novembre 2012, n. 190, ha fissato il principio della trasparenza come asse portante delle politiche di prevenzione della corruzione stabilendo altresì numerosi obblighi in capo agli enti locali;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33 recante il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", che ha ridefinito tutti gli obblighi di pubblicazione nonché le definizioni di trasparenza e di accesso civico, stabilendo altresì all'art. 10 i contenuti di massima del programma triennale per la trasparenza e l'integrità nonché l'obbligo per tutte le pubbliche amministrazioni, compresi gli enti locali, di dotarsi dello stesso;

Considerato che con deliberazione di G.C. n. 12 del 22.02.2018 è stato approvato il Piano triennale della trasparenza 2018-2020;

Preso atto:

- della nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione, avvenuta con deliberazione di Giunta comunale n. 12 del 22.02.2018 nella persona del Segretario comunale;
- che questo Comune alla data del 01.01.2021 conta una popolazione complessiva di n. 803 abitanti;

Visto il codice integrativo di comportamento dell'ente approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 6 del 15.01.2014;

Ritenuto, pertanto, adottare in modalità semplificata il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, approvando la proposta formulata dal Responsabile della Prevenzione e della Corruzione;

Ritenuto, in ogni caso, di riservarsi la possibilità di apportare al PTPCT, con successivo provvedimento, nel corso dell'anno 2021, le eventuali integrazioni/correzioni che si rendessero necessarie;

Acquisito parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Segretario comunale R.P.C.T., ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n°267/2000;

Con voti unanimi espressi in forma palese

DELIBERA

di approvare i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziale del dispositivo;

di adottare in modalità semplificata il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2021 - 2023, comprensivo di apposita sezione per la Trasparenza e di tutti gli allegati;

di riservarsi la possibilità di apportare al PTPCT, con successivo provvedimento, nel corso dell'anno 2021, le eventuali integrazioni/correzioni che si rendessero necessarie;

di dare atto che la presente Deliberazione sarà pubblicata sul sito istituzionale dell'Amministrazione, nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Altri contenuti", "Corruzione" e nella sezione "Disposizioni Generali", sotto sezione "Programma per la Trasparenza e l'Integrità", nonché trasmesso tramite e-mail ai responsabili di servizio e a tutti i dipendenti dell'Ente;

Infine la Giunta Comunale, stante l'urgenza determinata dalla necessità di rispettare il termine del 31.03.2021 per l'adozione imposto dalla normativa richiamata, con successiva ed unanime votazione, dichiara immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs n. 267 del 18/08/2000 e ss.mm.ii.

PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

- Il segretario comunale, ai sensi dell'art. 49 comma 1, del D.Lgs 267 del 18.08.2000, esprime parere Favorevole per quanto riguarda la Regolarità tecnica

Data: 11-03-2021

Il segretario comunale
F.to Dott.ssa Priolo Elisabetta L.M.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL Sindaco-Presidente
F.to Dr. ROMEO DOMENICO

IL Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Priolo Elisabetta Luisa Maria

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto, ATTESTA che copia della presente deliberazione é stata pubblicata sul sito Web istituzionale di questo comune alla sezione Albo pretorio On-Line accessibile al pubblico (art. 32 c.1 D. Lgs. 18-06-2009, n. 69) per quindici giorni dal 27-10-2022

Dalla residenza comunale, li 27-10-2022

IL Responsabile Pubblicazioni

F.to Musolino Teresa

- E' divenuta esecutiva il 11-03-2021:

- ☐ perché decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione(art. 124 D.lgs 267/2000);
- ☒ perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del T.U.);

Dalla residenza comunale, li 27-10-2022

IL Segretario Comunale

F.to Dott.ssa Priolo Elisabetta Luisa Maria

[] **Revocata/modificata** dalla Giunta Comunale con deliberazione N° _____ del _____

Li, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE